

UNICAL Ora è la quarta al servizio degli studenti. Serata di festa per l'inaugurazione

Riapre la mensa storica dell'ateneo

Completata la ristrutturazione, che richiama nello stile e negli arredi gli anni '70

di MARIA F. FORTUNATO

COLORI neutri, che abbinano il bianco con i marroni e i tortora, effetti optical per i banconi, spigolature che ricordano la geometria del Polifunzionale: la nuova mensa del quartiere Maisonettes, nel cuore del centro residenziale dell'Unical, coniuga stile raffinato e clima familiare. Il restyling appena terminato dal gestore La Cascina, richiamando nell'arredo gli anni '70, voleva recuperare l'identità di quella che è la mensa storica dell'ateneo e che proprio per questo prenderà il nome Arcavacata.

L'inaugurazione, in pieno clima natalizio, ha richiamato venerdì sera tantissimi studenti, dipendenti e governance dell'ateneo, accolti dal direttore delle mense, Giovanni Stigliano, nelle vesti di emozionato ciccone. Tra gli ospiti anche il pianista Alexander Lonquich e la compagna di vita e di lavoro Cristina Barbuti, impegnati questa settimana in un laboratorio al Teatro auditorium.

Un po' di emozione la confessa pure il rettore Gino Crisci. «La prima volta che ho visto questi locali dopo il restyling sono tornato con la memoria ai miei 26 anni. Questa era la mia mensa», ha raccontato a fine cena.

Per il taglio del nastro la Cascina ha organizzato un buffet luculliano, culminato con una festa che ha animato la seconda serata nello storico bar del Centro residenziale e del campus. Dalla porchetta al sushi, dagli antipasti finger food ai dolci, gli chef della mensa dell'ate-



Il rettore Gino Crisci, il prorettore Luigi Filice e il professor Marcello Maggiolini, che presiede la commissione Controllo mensa. A destra lo staff della Cascina in posa con la porchetta



L'apertura del buffet, gli ultimi ritocchi alla frutta, il direttore Giovanni Stigliano accompagna il rettore a visitare la mensa (fotoservizio di Mario Tosti)

no si sono cimentati in un menu variegato e completo.

La rinnovata mensa delle Maisonettes conta 489 posti a sedere e ha una capacità produttiva di 1600 pasti al giorno. Cucine a vista e un'area separata per la preparazione dei menu per i ce-

liaci, così da evitare ogni rischio contaminazione. Con la sua inaugurazione, le mense dell'ateneo salgono a quattro, contando quella del quartiere Martensson, di piazza Vermicelli e del Polifunzionale. A gennaio verrà inaugurata la quinta

mensa, al termine della ristrutturazione dell'altrettanto storica sala B delle Maisonettes. Conta 200 posti e sommata ai locali inaugurati giovedì porterà il servizio ristorazione complessivo del quartiere a 689 posti, quasi pari ai circa 700

dei Martensson.

«Questa inaugurazione, che completa l'offerta di servizi per i nostri studenti e che rappresenta un ritorno alle origini e un richiamo alla storia dell'ateneo, è per noi motivo d'orgoglio – ha commentato il prorettore

delegato al Centro residenziale Luigi Filice –. Il mio augurio è che gli studenti apprezzino tutti gli sforzi che nel nostro piccolo stiamo compiendo per migliorare la qualità della vita all'interno del campus».